

Percorso di analisi delle competenze professionali nella *green economy*



STUDIO APS
Analisi PsicoSociologica

IRES – Achille Orsenigo – 4 giugno 2018

Le ipotesi iniziali

1. Ci sono competenze distintive della *green economy*, ma non sono esclusive
2. Sussiste un gap tra le competenze predefinite e sviluppate nei percorsi scolastici e quelle necessarie nel campo della *green economy*, attualmente e per il futuro.
3. È possibile alimentare/suscitare un interesse a conoscerlo
4. È possibile alimentare/suscitare un interesse a ridurre il gap
5. Sono realizzabili modificazioni delle azioni educative e formative delle scuole.

Un approccio dialogico

- Alimentare il dialogo con gli interlocutori
- Non «estrarre informazioni»
- Ma costruire rappresentazioni sufficientemente condivise
- Alimentare curiosità, domande
- Avvicinamento tra i soggetti incontrati
- Quindi:
 - focus group
 - non questionari, ma colloqui

Competenze professionali: una possibile definizione

- Essere in grado di realizzare una serie di azioni volte a produrre un risultato, in termini di bene o servizio, nella direzione attesa e in uno specifico contesto
- Sono composte dall'intreccio di tre dimensioni:
 - risorse personali
 - saperi specifici
 - Capacità, saper fare
- Diversamente dosate in funzione del contesto e del lavoro richiesto

Obiettivi dell'analisi

- Mettere a fuoco competenze distintive per la *green economy*, ossia:
 - cosa dev'essere in grado di fare
 - quali saperi sono necessari
 - quali caratteristiche personali sono necessarie/utili
- Nelle condizioni attuali e nel futuro
- Su che dimensioni prevedono problemi in futuro
- Cosa c'è di specificatamente legato alla *green economy*

Criteri per la scelta di focus group e colloqui individuali

- Per le organizzazioni di piccole dimensioni
 - Uso prevalente di focus group
 - Omogenei per settori merceologici e ubicazione
- Per le organizzazioni di medio-grandi dimensioni
 - Colloqui individuali
 - HR manager
 - Imprenditori
 - Manager delle linee
- Le organizzazioni sono state individuate tra le 59 coinvolte in modo da rappresentare la *green economy*

Primi elementi focalizzati

- Realizzati ad oggi:
 - 4 focus group (2 area agricoltura, 1 ristorazione, 1 geometri e architetti)
 - 7 colloqui (altrettanti da realizzare)
- Elevato coinvolgimento dei soggetti presenti
- In due focus diversi assenti

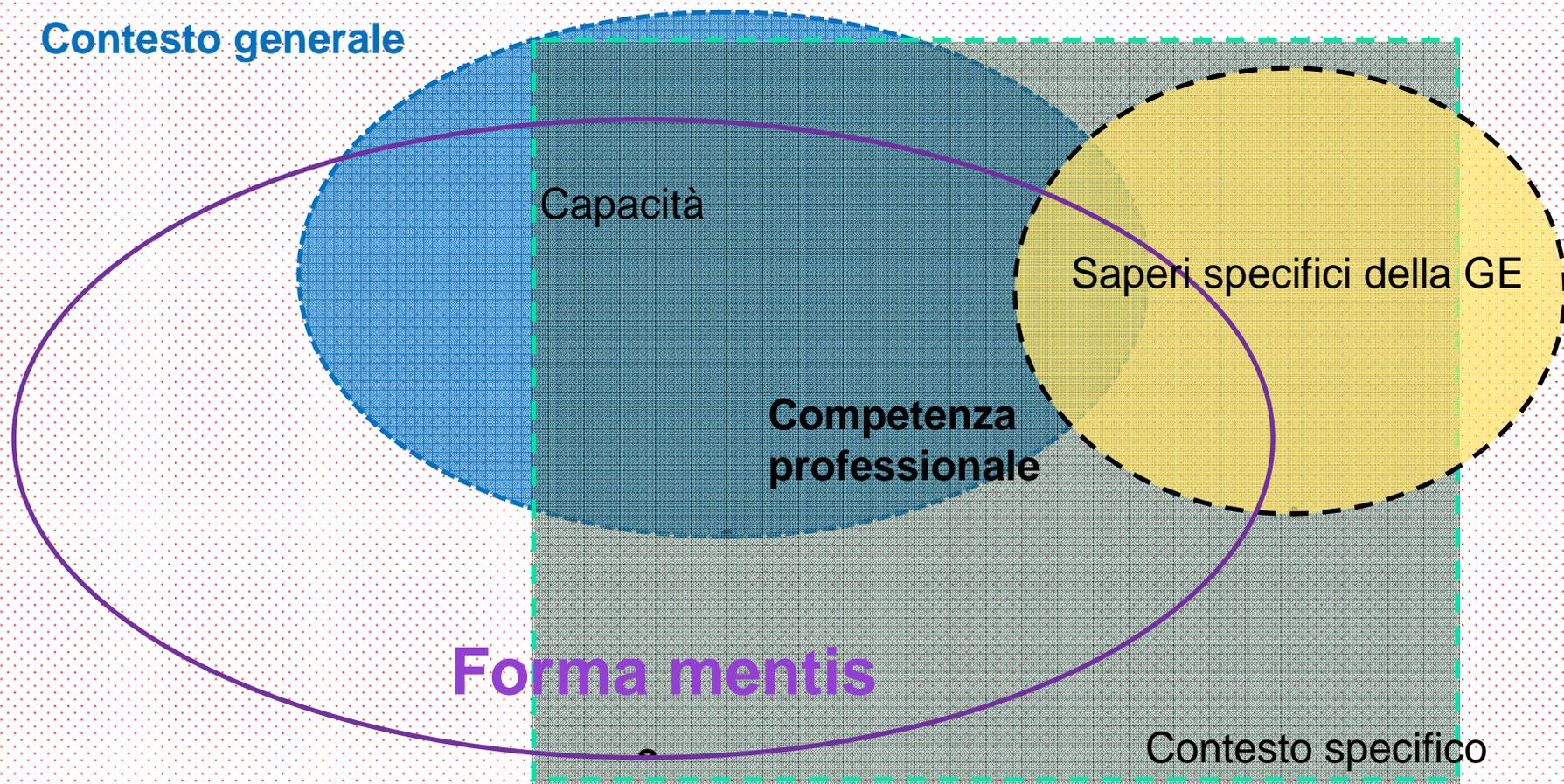
Elementi generali 1

- Appare una differenza tra GE come core business o laterale
- Sembra che attualmente la GE sia connessa a forti dimensioni innovative (diversa idea di agricoltura, di ristorazione, di uso, di visione degli «scarti», ...): **la GE è innovazione**
- Appaiono poco significative le competenze tecniche, i **saperi specifici della GE**, in particolare per i tecnici diplomati
- Le organizzazioni investono in maniera consistente in formazione
- **Peso assolutamente predominante** delle caratteristiche personali, o forse meglio, di **forma mentis**

Elementi generali 2

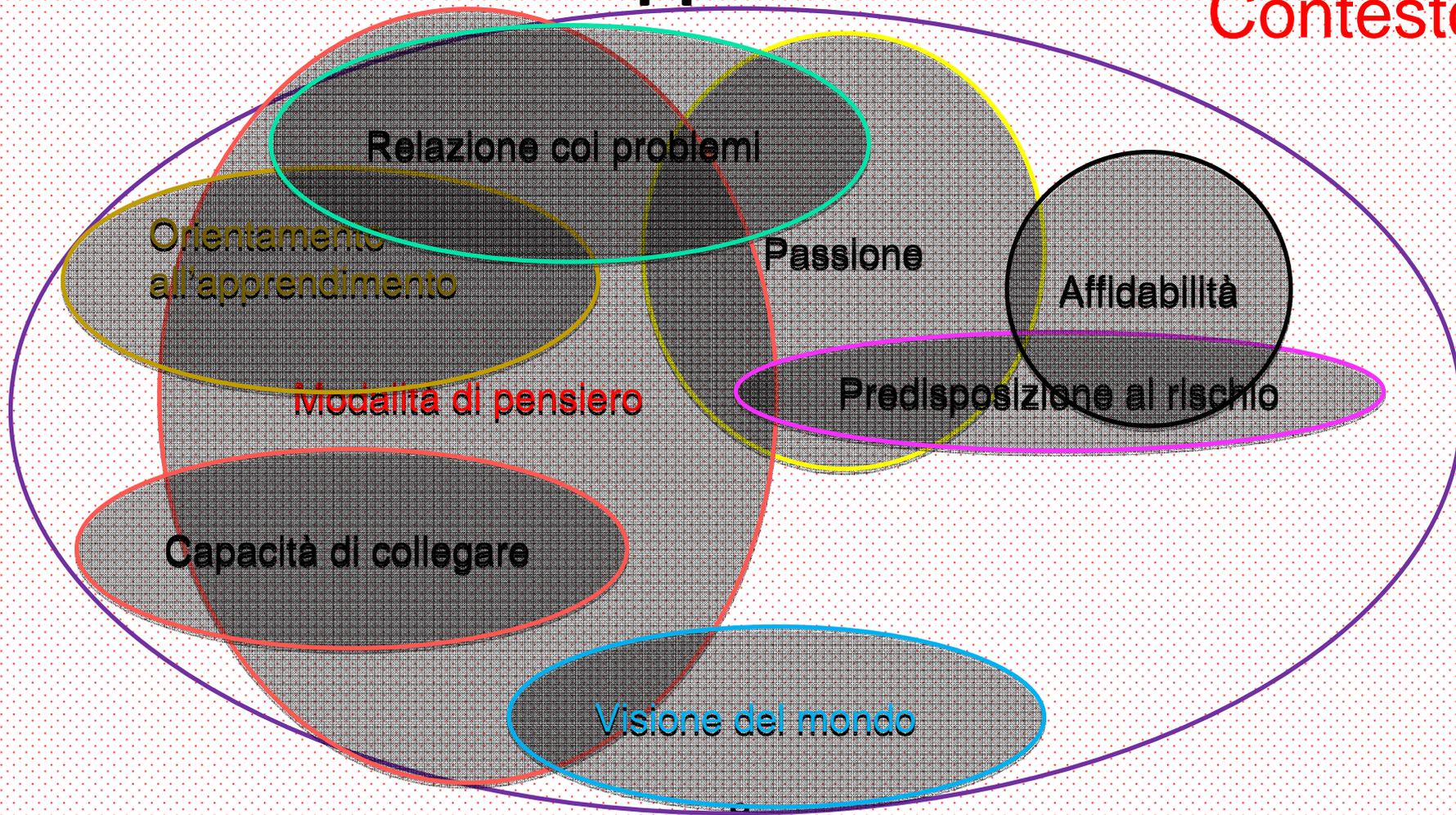
- La **passione**, l'interesse, richiamati sia per lavori più intellettuali che operativi
- Il **saper fare** e la manualità molto importanti in lavori pratici e nella pratica lavorativa anche di tecnici
- Nelle organizzazioni esigenza compresente a volte di esecutori e innovatori
- Importanza della **formazione dei clienti**
- Tra i saperi più richiamati quelli **normativi** (in cui peraltro è difficile destreggiarsi)
- Nelle piccole organizzazioni e in alcune aree di organizzazioni di medie dimensioni sembra servano persone capaci di **fare un po' di tutto**
- **Le competenze professionali richieste sembrano legate a esigenze che vanno al di là della GE**

Riconfigurazione delle competenze professionali per la *green economy*



La forma mentis come sembra essere rappresentata

Contesto



Forma mentis

Ipotesi esplicative

- Diverse aziende appaiono «a cavallo»
- GE è **area di confine e innovativa**: abitata da soggetti con forti dimensioni inventive, di collegamento, traduzione e da aree legate a mondi «antichi», dove si sviluppano routine, procedure
- La GE s'inscrive in **turbolenti processi di cambiamento** della società, delle persone, dei mercati
- I **saperi acquisiti** vengono rapidamente superati da nuove esigenze e conoscenze
- Servono **ibridi, anfibi**

“Le organizzazioni più interessanti vivono sui confini, lontane dalla logica delle organizzazioni convenzionali, come in biologia tra mare e terra o ai confini delle foreste si trovano le più ricche, varie e interessanti forme di vita.”

R. Raphael, *Edges*, Knopf, New York, 1976